Anno XXVIII — Giovedì 30 Agosto 1894 — Conto corrente con la posta — N. 207

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PER LA CARNIA

(Risposta a M. P. C...)

II.

Agricoltura, industria e pastorizia

La Carnia è povera, e se io non mi inganno va impoverendo ogni giorno di più.

Essa produce poco, esporta pochissimo ed importa molto. A questo sbilancio mal suppliscono i guadagni che i nostri operai fanno all'estero, guadagni che vanno scemando sia per la difficoltà di trovar lavoro, sia perchè questo non è così lautamente retribuito come un tempo, sia per la diminuita frugalità delle nostre popolazioni. E' dunque urgente che si pensi ad accrescere la nostra produzione, ad aumentare i nostri redditi provenienti dal valore individuale, a diminuire le nostre spese. Al primo intento gioveranno certo un migliore indirizzo dell'agricoltura e delle industrie affini, una maggior cura degli animali domestici, l'amore più sentito e più diffuso per la selvicultura, l'impianto di nuove industrie e lo sviluppo di quelle misere e poche che oggi abbiamo. A trattare con una certa larghezza questi gravi ed importanti argomenti ci vorrebbe ben altro che un articolo di giornale gettato giù in fretta. Ad ogni modo io mi studierò di sfiorare almeno le questioni.

L'egregio M. P. C... dice che la cerealcoltura in Carnia è uno degli spropositi più madornali, ed io convengo fino ad un certo punto; ma il fatto non è dovuto all'indole stazionaria degli agricoltori carnici, ma è una conseguenza di speciali condizioni in cui si trova questo paese.

La parte migliore e più intelligente dei piccoli possidenti carnici emigra e la cura delle terre è lasciata in mano alle donne. La mancanza di qualsiasi industria paesana a cui esse possano dedicarsi le trae necessariamente a cercare un'occupazione nel lavoro della terra, e poichè del loro lavoro non tengono alcun calcolo, è naturale che trovino più redditiva la coltivazione delle campagne a cereali di quello che a prato. Uguale considerazione regge anche per la poca popolazione maschile che resta in Carnia durante la bella stagione.

I grossi possidenti d'ordinario non attendono personalmente all'agricoltura, sono distratti dai commerci, o lasciano correre, e quei pochi che, compreso quanto sia razionale in Carnia di abolire i campi per fare dei prati ne hanno dato il buon esempio, restano senza imitatori. Da un tale stato di cose consegue pure che non si tentino nuove colture la di cui utilità o è affatto ignorata, o sfugge a coloro che le dovrebbero introdurre.

La pastorizia è essa pure in gran parte in mano delle donne per le medesime ragioni per le quali è la l'agricoltura, e non può trovarsi in condizioni diverse. La capra è stata perseguitata con un accanimento che a mio sommesso avviso non meritava. Si è creduto col bandire la capra di popolare la Carnia di boschi. Non si è ottenuto questo intento, e frattanto si sono procurati dei gravissimi danni economici al paese e, indirettamente, più di quello che non si pensi contribuito al deperimento della razza bovina. Su questo argomento io ho parlato in altro luogo, ma non sono stato sentito, forse avrò anche torto ma vorrei che la questione fosse discussa.

La razza bovina indigena è in istato di assoluto deperimento, nè a rialzare le sorti valsero gli sforzi fatti dalla Provincia. Gl'incroci incontrano infiniti ostacoli nei pregiudizi e nell'ignoranza, le selezioni esigono cure lunghe, assidue e pazienti quali non è lecito sperare dalla maggioranza delle allevatrici; in poche parole il miglioramento della razza bovina in Carnia è una questione irta di difficoltà. Al presente poco si può sperare, e, finchè nuovi argomenti e ragioni non mi facciano recedere, io resterò dell'avviso espresso altra volta: che per ottenere qualche utile risultato convenga fare una attiva propaganda, diffondere libri popolari, e più di tutto e sopratutto *dare un indirizzo pratico alle scuole*. A certe cocciute femminelle, a certi uomini peggiori di esse sarà difficile togliere i pregiudizi e le vecchie abitudini; produciamo dunque nuovi allevatori seminando nel campo fertile della gioventù. Il maestro insegni a leggere ed a scrivere e instilli nei suoi allievi buone massime sull'allevamento degli animali e su quant'altro può tornar loro utile un giorno. Questo seme tarderà a dare i suoi frutti, ma li darà senza fallo.

Molte cose vorrei dire ancora in proposito, ma il tempo mi manca. Forse ci ritornerò sopra, non faccio però promesse; quello che prometto si è di continuare ad esporre alcune mie idee intorno alle materie trattate nei due suoi articoli dall'egregio M. P. C.... al quale io mando le più vive grazie di essersi occupato dei nostri interessi, ed esprimo la preghiera che egli continui a farlo.

In un caso però io rinuncierò al mio proposito, nel caso che altri più competenti di me, e la Carnia ne ha tanti, mi sostituiscano.

Ramo di Priola

L'uomo di fiducia di Re Umberto

« Nelle relazioni sulle caccie del Re i giornali hanno più volte menzionato una « persona di fiducia » che accompagna il sovrano dappertutto e dorme nella camera anteriore a quella del re, per modo che niuno può avvicinare sua Maestà senza passare sotto ai suoi sguardi.

Ecco di che si tratta.

Un servizio speciale di polizia è fatto ordinariamente non solo attorno alla persona del re, ma anche attorno alla sua residenza, sia a Roma o a Monza o altrove.

Però questo servizio era fino a due mesi fa eseguito, con certe cautele per non dare troppo nell'occhio del pubblico; di guisa che la persona del Sovrano era sempre allo scoperto qualora qualche malintenzionato avesse voluto avventargli di sorpresa come aveva fatto Caserio.

Dopo il delitto di Lione, l'on. Crispi insistette ed ottenne che il re tenesse presso di sè sempre, giorno e notte, una persona fidata, pratica, ben armata, di forze erculee, che in qualsiasi evenienza potesse fare della sua persona scudo al re.

E questa persona venne scelta in un vigoroso e coraggioso maresciallo dei carabinieri, il quale accompagna il re dovunque, e di notte intercetta qualsiasi comunicazione colla camera del sovrano.

Questo servizio era specialmente necessario ora sulle montagne di confine, dove è minore la vigilanza sugli elementi torbidi che hanno giurato inimicizia contro i governi ed i loro capi. »

NELL'AMERICA CENTRALE

La rivoluzione di Venezuela
La colonia italiana

Scrivono da Caracas, 4 agosto:

Fu detta rivoluzione *legalista* perchè basata sulla rivendicazione dei diritti del popolo, conculcati, e trionfo perchè alla sua testa stette un grande patriota giovane, animoso e gran cuore, che ha sempre conosciuto i veri bisogni del suo paese e le aspirazioni dei suoi concittadini; che ha visitato i principali centri del mondo e che costituisce, oggi, una speranza legittima per la repubblica.

Si allude alla personalità del generale Gioacchino Crespo, attuale presidente costituzionale di questi Stati Uniti.

La storia di Garibaldi ha alcuni punti somiglianti a quella di Crespo.

I *Mille* e lo scoglio di *Quarto* sono rappresentanti in Venezuela dal *Venti* e dal *Totumo*.

Il 20 di marzo 1892 il generale Crespo dichiarava, in un manifesto alla nazione la guerra al Governo usurpatore del dott. Andueza Palacio, il quale teneva esercito, armamenti ed il tesoro nazionale a sua disposizione.

Però l'opinione pubblica gli era contraria, e dopo molti fatti d'armi, durante un periodo di dieci mesi, ad onta delle sue risorse, dei suoi vantaggi materiali e della superiorità di numero sui pochi eroi insorti e male armati, dovette cedere. (L'esercito del generale Crespo cominciò la campagna in numero di venti uomini compreso il generale).

Fu vittoria del diritto sulla usurpazione dispotica!

Parrà questa una esagerazione; però deve considerarsi che il generale Crespo con abili mosse strategiche, seppe condurre il nemico in luoghi sfavorevoli per esso e che non gli permettevano di sviluppare le sue forze, ma solo di metterne in azione una piccolissima parte.

Di più, dopo i primi fatti d'armi, l'esercito della usurpazione fu sorpreso dallo scoraggiamento, mentre l'entusiasmo aumentava le forze e l'ardire nel minuscolo esercito legalista, tanto che il generale Crespo, faceva la sua entrata trionfale in Caracas alla testa di 12,000 soldati il 7 ottobre 1892.

I fatti d'armi più importanti furono: la battaglia di *Villa di Cura*, dove, tra i due combattenti, si contarono, dopo 6 ore di combattimento, 1500 morti sul campo; e la battaglia di Porto Cabello, che non fu meno sanguinosa.

E' da avvertirsi che i combattimenti avevano luogo quasi corpo a corpo, per la semplice ragione che l'esercito legalista non possedeva che armi antiche e in cattivo stato, perciò si serviva del *machete* (specie di *jatagan*) arma che gl'indigeni sanno maneggiare con molta destrezza e grande vantaggio.

Due ex-ufficiali dell'esercito italiano combatterono a fianco del generale Crespo, nella qualità di suoi aiutanti di campo.

Devesi notare che una delle cose che maggiormente influiva ad avvivare il valore dell'esercito legalista era che, primo tra i combattenti e sempre, ove il pericolo era maggiore, si trovava il generale Crespo.

Venezuela è nazione nuova, la quale si agita da ogni lato coll'attività febbrile del progresso. Ha corta, però gloriosa storia, che abbonda di personaggi che onorano ed ingrandiscono la nazione la quale cammina con passo sicuro e rapido verso il compimento dei suoi destini.

Qualche anno di buon governo ed avrà raggiunto magnifici risultamenti.

Oggi le conseguenze della guerra hanno prodotto una crisi finanziaria molto naturale, che il Governo cerca di combattere colle più grandi economie, le quali hanno a loro volta prodotto una grande diminuzione di lavori pubblici, che tenevano occupati — oltre agli operai del paese — moltissimi operai italiani. Costoro oggi si trovano nella dura necessità di abbandonare questi lidi, per cercare altrove miglior sorti.

A proposito di questa mancanza di lavoro proveniente non solo dalle economie introdotte dal Governo, ma altresì dall'essere terminata la grande ferrovia che da Caracas conduce a Valencia, la quale teneva occupati da 3 a 4 mila italiani, quasi tutti piemontesi e veneti, è bene consigliare pubblicamente per mezzo della stampa seria, che per il momento non vengano qui degli altri operai, e questo fino a che non si aprano nuovi importanti lavori.

La colonia italiana in questa capitale — ad eccezione di 4 o 5 case di commercio importanti — si compone in maggior parte di merciai ambulanti, quasi tutti meridionali, che per la loro ignoranza, abitudini e maniere di vivere fanno poco onore al nome italiano richiamando alla memoria i tristi tempi dell'epoca Borbonica in Napoli.

La situazione finanziaria

Da Roma si hanno le seguenti informazioni:

Fra gli onorevoli Crispi, Boselli e Sonnino si è ampiamente discusso in questi giorni intorno alla situazione finanziaria ed ai nuovi provvedimenti.

L'on. Boselli ha rilevato il leggiero miglioramento prodottosi durante il corrente mese nelle riscossioni. Ciononostante tanto egli che l'onor. Sonnino espressero il parere che non vi si debba tenere molto conto.

Si è rimasti d'accordo che non si debba ridurre il disavanzo, il quale anzi dovrà essere aumentato per effetto delle maggiori spese per la Pubblica Sicurezza e per l'Africa.

La cifra del disavanzo non è stata ancora fissata. Si assicura però che essa sarà assai maggiore di quella indicata tempo fa alla Camera dal ministro delle finanze.

L'on. Boselli si è vivamente lamentato perchè in alcuni ministeri si continui a non tener alcun conto della deliberazione presa in consiglio dei ministri di non far nuove promozioni nel personale dell'amministrazione.

Egli ha anche deplorato che si continui ad assumere in servizio degli impiegati straordinari e dei comandanti.

La manifattura dei tabacchi di Lucca

Sulle ragioni che determinarono la chiusura della manifattura tabacchi di Lucca, ecco le notizie che si hanno:

Da alcuni giorni le operaie di quella manifattura muovevano gravi lamenti perchè si dava loro a lavorare una quantità di foglia così secca che stracciava la fascia e che ritardava il loro lavoro in modo da fare ad esse guadagnare la sola metà della consueta mercede. Avevano fatto proteste che non erano state accettate; inoltre era corsa voce che col primo di settembre tutte quante le sigaraie avrebbero dovuto lavorare di quella foglia.

Sabato alle 11 e 1/2 tutte le sigaraie hanno cessato di lavorare ed hanno preso ad emettere grida ed a battere i coltelli da lavoro sui tavoli producendo un chiasso indiavolato.

La cosa è passata così fino alle 3 e 1/2, ora dell'uscita, che è avvenuta senza inconvenienti.

Il Direttore non si è mai presentato ed invece sua viene detto che siasi presentato qualche altro impiegato che non si sarebbe mostrato troppo adatto ad invitare alla calma gli animi eccitati.

Lunedì poi si telegrafa:

« Sembra che oggi debba ripetersi lo sciopero alla Manifattura dei tabacchi non volendo le sigaraie accettare di lavorare il nuovo tabacco, insistendo la Direzione perchè quel lavoro si compia. Si dice che il direttore, il quale non permise ieri alla forza pubblica di entrare nello Stabilimento, la farà entrare oggi, e persistendo lo sciopero, chiuderà la Manifattura.

» Le operaie sono circa mille, quindi mille famiglie a cui sovrasta un grave dissesto ».

Disgrazia sulla Levanna

Una disgrazia che poteva avere assai più gravi conseguenze è accaduta sulla Levanna, presso Ceresole Reale.

I signori Hiatt S., Baker e F. W. Oliver, tutti inglesi, partirono lunedì mattina dal *Grand'Hotel* di Ceresole per compiere l'ascensione della punta orientale della Levanna, alta 3550 m.

Li accompagnavano le guide svizzere Burgener Alessan. e Supersax Alberto.

A metà del ghiacciaio del Forno, gli alpinisti, allo scopo di abbreviare il cammino, tentarono, la salita diretta in direzione della cresta a raggiungersi, ma essendo la roccia composta di pietre sconnesse, ad un certo punto furono sorpresi da una valanga di grosse pietre.

Un grosso blocco colpiva gravemente al ginocchio la guida Supersax. Gli altri se la cavarono con la paura. Il Supersax venne a fatica portato in una capanna di pastori, mentre due viaggiatori correvano a Ceresole in cerca di aiuti. Questi vennero prontissimi dal grande *Hotel* dove il Supersax venne dopo ricoverato.

26 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

— Allora implora il perdono di nostro padre — disse tutta piangente la piccola Caterina. — Edvige, non bisogna fargli nuovi rimproveri, egli è molto infelice. Vieni Gustavo — proseguì ella, prendendogli la mano e conducendolo verso il padre — pregalo che ti perdoni. Si la sventura ci colpirà certamente; quell'uomo fatale ci rovinerà, come ha rovinato il paese; ma, che la pace regni almeno fra di noi! Se noi rimarremo concordi, avremo ancora molto; ch'egli si prenda pure tutto il resto.

Il vecchio gettò un lungo sguardo sopra il figlio, ma questa volta senza corruccio.

— Tu ti sei comportato — disse — come giovane vano, e l'attenzione che ti accordava l'ebrea, t'aveva affascinato. Questo errore, io lo comprendo, tu l'hai espiato probabilmente da lungo tempo, ma il colpo decisivo venne questa sera. Caterina ha ragione, io non voglio conservarti rancore più a lungo. Noi siamo ora in dovere d'armarci contro un terribile nemico. Credi tu ch'egli manterrà la parola relativamente alla dilazione di 15 giorni ch'egli ti rammentò l'ultimo momento?

— Lo credo, e lo spero — rispose Gustavo.

— Da qui a 15 giorni dovrà decidersi ben più che il destino della nostra casa, — continuò il vecchio — O Roemchingen e Susz, o noi! Chi perderà pagherà le spese. Ma frattanto promettimi Gustavo, di non trovarti più con l'ebrea nè in giardino, nè in alcun altro luogo; a questa condizione io acconsento a perdonarti la tua follia.

Gustavo lo promise con voce tremante, poi uscì dalla stanza per nascondere la sua emozione. Ancora per lungo, e con infinita angoscia, egli rivolse il pensiero a quella infelice creatura, il cuore della quale gli apparteneva e che a lui non era permesso di amare. Tutto imbevuto delle idee rigorose del suo tempo in fatto di religione, fremeva pensando alla maledizione che perseguitava una razza senza patria fino alla millesima generazione, e che sembrava associasse alla propria sfortuna chiunque le si avvicinasse, anche nel modo più naturale e più nobile. Egli nulla trovava è vero, che giustificasse la sua illecita inclinazione per una giovane che non era della sua credenza, ma egli provava una specie di consolazione nel subordinare il suo proprio destino a un'influenza superiore.

Il padre e le sorelle si trattennero ancora lungamente a parlare di lui e dei cari suoi, e il ricordo delle sue tante ottime qualità così rare in un giovine, lo riconciliò a poco a poco con il vecchio, che egli stesso cominciò a giustificare il figlio fino a un certo punto per essersi taciuto intorno alle proposte del ministro. Ma quando, in un'ora avanzata della notte, le due sorelle si trovarono sole, Caterina si mise a dire:

— Ciò è vero, Gustavo ha commesso un errore, ma al suo posto chiunque altro avrebbe fatto come lui. Io l'ho veduta una volta alla finestra, un'altra in giardino, — in mia vita non vidi mai una giovane più bella e graziosa. Che cosa sono tutte le beltà di Stutgard, che cos'è la stessa bella Maria, tanto decantata, in confronto di questa ammirabile figura? No, Edvige, per amarla io avrei perduta la testa.

— Tu puoi pure dire quante follie ti pare; — replicò Edvige.

Chi ella sia e comunque essa sia essa è e rimarrà sempre un'ebrea.

XI.

Non fu solamente l'amore infelice del loro fratello che afflisse nei giorni seguenti le vaghe figlie del vecchio Lanbek; no, ciò che faceva versare molte lagrime silenziose a quattro begli occhi cilestri, furono gli strani rapporti che sembrava regnassero fra il loro padre e il loro fratello. Non si poteva dire che fra questi due vi fossero delle questioni a cui: nondimeno si osservava che ambidue erano in preda a forti preoccupazioni, e ciò che più di tutto induceva in errore le due giovani nelle loro congetture sui motivi di tali preoccupazioni, si era di vedere padre e figlio intrattenersi spesso insieme con molta reciproca confidenza, è vero, ma ognor maggiormente circondata da mistero.

Ad esse venne formalmente impedito di entrare per tre sere di quella settimana nel gran salone di famiglia, dove si riunivano d'inverno tutti per passare il tempo. Le due sorelle furono pregate di fare il fuoco nella piccola biblioteca del padre, una novità che eccitò maggiormente la loro meraviglia.

(Continua).

Com'è morto il barone Peccoz

Si ha da Zermatt in data 26:

La reale carovana alpinistica era partita da Gressoney verso le ore 8 di venerdì 24, ed era composta di 28 persone.

La carovana s'accampò dapprima sotto le tende alla capanna Linty, a mezz'ora dal primo ghiacciaio. La notte consecutiva, alle ore 3, tutti erano in pronto per la partenza verso la capanna Gnifetti.

Si partì, si girò il ghiacciaio e si passò al Lysjoch, ove la salita, fino alla sommità del colle, si effettuò regolarmente, essendo il ghiacciaio in ottime condizioni. Sua Maestà fece la salita in portantina, e così pure la marchesa di Villamarina; la signorina di Villamarina, il conte Oldofredi e il barone Peccoz seguivano a piedi.

Quando si giunse alla discesa del ghiacciaio, la Sovrana e la signora di Villamarina entrarono in islitta e così percorsero una parte della china. Cresciute le difficoltà in modo sensibilissimo in causa degli enormi crepacci che s'incontrarono, tutti si misero a piedi e si formarono, le cordate. La prima era composta delle guide Wolf e Vistor col barone, Sua Maestà, la marchesa Villamarina, la figlia sua ed il conte Oldofredi, scortati da una guida caduno.

Dopochè si fu così percorso con molta difficoltà un tratto della discesa, si vide il barone Luigi Peccoz (che era l'iniziatore ed il vero capo della carovana) improvvisamente emettere un fioco lamento e cader bocconi al suolo....

Si arrestò subito la cordata; il barone venne slegato. Coll'occhio semispento volse attorno uno sguardo, pronunciò indistinte parole e spirò!

Si credette dapprima che si trattasse solo di uno svenimento, benchè si sapesse che il Peccoz fosse pur troppo affetto d'una malattia cardiaca e il suo medico gli avesse perciò vietate le escursioni troppo alte e faticose. Tutti i presenti, e S. M. prima d'ogni altro, gli apprestarono le più sollecite ed affettuose cure. Ma nulla valse a richiamarlo in sè.

Con pietoso, opportuno pensiero gli astanti cercarono di allontanare S. M. dal rattristante spettacolo di quella sventura che veniva a troncare così subitamente una partita di piacere.

Lo spettacolo di quella carovana, nel deserto dei ghiacciai, presentava infatti un aspetto funebre, drammatico. Il barone giaceva tra la Regina e i personaggi del suo seguito curvi sovra di lui; il buon servo Oddo, pallido per l'emozione, gli sorreggeva il capo; in disparte era il resto della comitiva che guardava e discorreva a voce sommessa, animatamente.

La Regina venne strappata con dolce violenza a quello spettacolo. La sua cordata venne fatta proseguire verso il versante svizzero. S. M., silenziosa, abbattuta, piangente, s'avanzava, non ancora affatto certa, ma ben presaga della catastrofe che le si era voluto celare. Mentre ella si riparava nella *Bettan Cabane*, ai piedi della prima parte del ghiacciaio, sotto il Monte Rosa, due portatori, assisa la salma dell'estinto sopra una sedia a portantina, la fecero passare presso la capanna per trasportarla al *Riffel Berg Hôtel*, dove tuttora si trova, in attesa del barone Antonio, fratello del defunto, che fu avvertito della disgrazia da un *porteur* che corse, rifacendo la via, sino a Gressoney.

Poichè il funebre convoglio fu passato, senza che lo sapesse Sua Maestà, la comitiva si rimise in cammino e con molte ore di ritardo giunse al *Riffel Alpes Hôtel*, ove la Sovrana già aveva preavvisato il suo soggiorno. Colà apprese che il barone era morto, e crebbero in lei l'emozione e l'angoscia.

Il Duca degli Abruzzi, venendo, per Valtournanche, dal Furken Pass, si fermò qualche tempo all'*Hôtel Mont Rose* (Zermatt); ne ripartì oggi stesso alle 11, *senza guide*; solo con i noti ed abilissimi alpinisti Mummery e Collie vuol fare l'ascensione del Cervino per il ghiacciaio Smuth, impresa per vero dire, ardita ed insuitata.

Aosta, 28. Un telegramma giunto oggi da Gressoney alle ore 14,35 dice non essere certo che la Regina, dopo la morte di Luigi Peccoz, intenda far ritorno da Zermatt a Gressoney.

I funerali del barone avranno luogo probabilmente giovedì.

I proventi delle poste

L'amministrazione delle poste pubblica ora i risultati ottenuti nell'esercizio finanziario 1893.94 chiuso al 30 giugno scorso. L'entrate dei vari cespiti per servizi postali ammontarono nello scorso esercizio a lire 49,752,521 68, superando quelle dell'esercizio precedente di lire 1,232,996 43. L'aumento è quasi esclusivamente dovuto al maggior prodotto della vendita di francobolli per le corrispondenze.

Un villaggio napoletano bombardato per sbaglio

Il *Don Marzio* di Napoli dice che sabato una nave da guerra, facendo tiri d'esercizio, per errore sul calcolo delle distanze, gettò sul villaggio di Posilipo, popolatissimo, ventisei obici, non producendo danni, ma minacciando gravemente diversi caseggiati e mettendo la costernazione nella popolazione.

Una grande dimostrazione contro i Lordi in Inghilterra

Domenica ebbe luogo a Londra una grande dimostrazione organizzata dalla « Lega nazionale per l'abolizione della Camera dei Lordi. »

Enrico Labouchère, presidente di tale Associazione, trovandosi nel continente, non potè intervenire al *meeting* grandioso di Hyde Park: le spese furono coperte, si dice, con le sole contribuzioni dei membri della lega, che sono per massima parte membri di *clubs* radicali, di *trade unions* e di Società di temperanza.

I manifestanti che comprendevano i delegati di tutte le parti del Regno Unito, si radunarono sul *quai* del Tamigi e si recarono in processione, con le loro 100 bande musicali e 500 bandiere in Hyde Park, dove erano state erette dodici piattaforme. Si calcolano 40 mila le persone che assistettero al *meeting*, anzi il presidente del Comitato organizzatore, Hunt, dice che fossero 100.000.

Sebbene l'*Independent Labour Party* e la Federazione sociale democratica non fossero ufficialmente rappresentate, e che il deputato degli operai, Keir Ibardie, e l'alderman del Consiglio della contea di Londra, Tom Mann, non prendessero parte al meeting, tuttavia alcuni socialisti della tinta rivoluzionaria tentarono di fare tra loro una dimostrazione speciale per protestare contro ogni organizzazione parlamentare ed attaccarono specialmente Gladstone, la cui figura era rappresentata su gran numero di bandiere. Mancò poco che la folla non li cacciasse dal parco dopo avere stracciata la loro bandiera rossa.

Ad eccezione di tale incidente, il meeting non diede luogo ad alcun disordine. Fra tutti, chi ottenne il maggior successo fu William O'Brien, che a nome dell'Irlanda chiese al governo di fa conoscere con qual mezzo intende di far passare la legislazione democratica bloccata dai legislatori ereditari. Gli altri oratori vollero ricorrere a degli argomenti più scientifici, attaccando il diritto d'eredità.

Alle 5 e mezza un ordine del giorno proposto simultaneamente da tutte le piattaforme, fu adottato a unanimità. Esso esprime il dispiacere che il governo non abbia dato assicurazioni definitive relativamente alla sua politica di fronte ai Lordi e la speranza che voglia agire senza ritardo in guisa da ottenere l'abolizione della Camera alta, nella forma che ha attualmente: invita poi gli elettori del Regno a negare il proprio voto ai candidati non favorevoli a tale abolizione.

La rivoluzione francese (1)

In un elegantissimo volume di 462 pagine, edito con la consueta cura e nitidezza, dalla Casa editrice Paravia e C., l'Autore ha raccolto le lezioni dette nell'Università di Roma nell'anno 1888-89 intorno alla rivoluzione francese, da lui illustrata con copia di erudizione e di apprezzamenti che fanno fede dell'alto ingegno e della non comune sua perizia nello sviscerare gli avvenimenti di quel periodo di storia memoranda.

La figura del conte di Mirabeau è riprodotta scultoriamente, come in un medaglione di bronzo; il racconto della presa della Bastiglia e degli eccidii sanguinosi che funestarono quelle tremende giornate è fatto da maestro e con un'evidenza e potenza di colorito ammirabili da destare il più vivo interesse.

Codeste lezioni nulla hanno di pedantesco e di dottrinario, e si fondono e collegano fra loro con un nesso ed una concatenazione insuperabili, da assumere l'aspetto di un racconto storico pieno di irresistibili attrattive, e rivestito dei pregi di elettissima forma.

E' un libro che si legge volentieri da cima a fondo, dominando l'attenzione del lettore, e porgendogli un quadro grandioso e fedele di uno dei periodi più interessanti della storia francese.

(1) Bonghi R. — *Storia dell'Europa* durante la Rivoluzione francese, dal 1789 al 1795. — Volume II. — Torino 1894, G.B. Paravia e C. L. 4.

CRONACA PROVINCIALE

DA MANIAGO

Le grandi feste di settembre

Ci scrivono in data di ieri:

Nei giorni 8 e 9 settembre si daranno delle grandiose festività, organizzate dal *club degli ignoranti*; il ricavato andrà a scopo di beneficenza.

Ecco il programma:

1ª giornata 8 settembre 1894, ore 9

Arrivo e ricevimento della banda musicale di Pordenone.

Spettacoli comico-meccanico-umoristici che verranno dati con svariatissimo programma da gentili dilettanti di Treviso nel Teatro della Loggia, splendidamente trasformato. *Great eccentric company*, diretta dal celebre cav. uff. Hermann Padlevoski.

Sortite buffo-comico-cantanti per il sig. Sciosciascampa. Terzetti-quartetti-duetti-soletti. Sortite eccentriche per i clowns.

Grande museo meccanico automatico presentato dal proprietario Wylliam Breach.

Serraglio anglo-egiziano, presentato dal celebre domatore James Pumfl.

Nelle ore pomeridiane:

Corsa degli asini, premi in denaro e bandiera d'onore.

Tombola di beneficenza, autorizzata con decreto prefettizio 7 agosto 1894 N. 4496.

Prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Tombola lire 150, cinquina 72, quaterna 50.

Ballo popolare su elegante piattaforma appositamente costruita.

Gran concerto della distinta banda musicale di Pordenone — Illuminazione fantastica della piazza e della Via maggiore — Fuochi artificiali — Fiaccolata.

2ª giornata, domenica 9 settembre

La *Great eccentric Company* si ripresenterà al pubblico con nuovi ed attraentissimi spettacoli.

Riproduzione del Grande Museo meccanico automatico e riapertura del Serraglio anglo-egiziano

Ore pomeridiane:

Corsa nei sacchi con premi in denaro — Ballo popolare — Cuccagna — Illuminazione e fuochi artificiali.

Nelle due giornate, brillanti vendite al « *Chiosco del Vermouth* » e alla « *Pesca delle cento città d'Italia* » dirette da gentili signore e signorine di Maniago.

Il ricavato netto delle feste sarà devoluto a scopo di beneficenza.

DA SPILIMBERGO

L'aspetto del paese
L'arrivo di nuove truppe

Ci scrivono in data 29:

Ecco Spilimbergo nuovamente rivivere e riprendere quell'animazione, che nei passati giorni ci dava l'idea di essere in una delle più popolate città.

Infatti sono giunti due altri Reggimenti d'artiglieria il 3° e 4° ed hanno tosto cominciato l'esercitazioni di tiro.

Ad ogni tratto si sentono squilli di trombe, il rumore dei pesanti carriaggi, la voce degli ufficiali che danno i comandi alle truppe loro soggette.

Ed è bello vedere tanta balda gioventù, piena di vita e di brio, non domata nè dalle dure fatiche, nè dalla forza del sollione che in questi di dardeggia i suoi raggi con un accanimento invero straordinario.

E quanto vantaggio ne senta il paese da tutto questo movimento nessuno può crederlo, e Spilimbergo quindi può essere ben lieta di avere una risorsa che ben pochi paesi possono godere.

A questo poi s'aggiunge anche l'amena posizione, che, starei per dire, è una delle più incantevoli e delle più adatte per villeggiare.

Una poi delle nostre meraviglie è il poligono; e il forestiero che volesse fare una gita per le vaste praterie che si estendono verso Sequals ed Arba e che si presentano all'occhio del visitatore come un vero panorama — avrebbe campo di formarsi anche un'idea del nostro poligono, giudicato uno dei migliori.

Fra noi ora abbiamo il Maggior Generale cav. Barilis, giunto iersera alle 20 per fermarsi a dirigere l'esercitazioni dei reggimenti qui presentemente aquartierati.

Fra breve giungerà anche l'Ispettore generale Adamic.

Frattanto concorrono a rendere più lieta la popolazione i concerti delle Bande militari e l'altra sera ne abbiamo avuto uno da quella del 3° reggimento eseguito egregiamente e in maniera da sollevare l'entusiasmo di tutti.

Le truppe che trovansi nei villaggi di Barbeano, Tauriano ed Istrago hanno trovati alloggi ben arieggiati e comodi e buone scuderie. Insomma tutto l'occorrente e ciò mercè la buona volontà di certi possidenti che ampliarono e restaurarono le loro abitazione e tra questi va specialmente ricordato il signor Michielin Daniele.

Ciò soltanto che devesi rimarcare è che l'8° Regg. è troppo lontano da noi e così frazionato che agli ufficiali non non è possibile trovare un comune ritrovo.

Per chi adunque avesse l'intenzione di fare una gita da queste parti, avrebbe ora l'occasione di procurarsi tanti divertimenti nonchè tante soddisfazioni e ricorderò anche che fra l'altro merita d'esser vista la sezione del Laboratorio della scuola di Tiro a Tauriano, divenuta un piccolo arsenale.

Arresto

In Fanna venne arrestato certo De Marco Gio. Maria per aver oltraggiata la guardia campestre De Marco G. B. a causa delle sue funzioni.

Arresto per 50 centesimi!

In Ampezzo venne arrestata certa Spangaro Maddalena, pregiudicata, perchè di giorno nel fondo aperto di Petris G. B. staccò ed asportò dalle piante tante nocciole per cent 50.

Furto

In Polcenigo venne denunciato certo Ponte Alessandro, pregiudicato, perchè forzata una porta del palazzo degli eredi del Principe Giovanelli, penetrava nel medesimo asportando a danno di Scandolo Filippo che ne ha la consegna n. 22 vetri del valore di L. 12 e spigoni di granoturco privi del grano per L. 4.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Agosto 30. Ore 8 Termometro 21.8

Minima aperto notte 15.6 Barometro 752.5

Stato atmosferico: sereno

Vento: Pressione: crescente

IERI: sereno

Temperatura: Massima 32.6 Minima 20.8

Media 25.64 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5.40	Leva ore	4.23
Passa al meridiano	12.7.9	Tramonta	18.38
Tramonta	18.24	Età giorni	29.

Il Treno Ospedale della Croce Rossa Italiana

Ieri alle 15.25, come annunciato, arrivò la sezione del treno della Croce Rossa, mobilitata a Vicenza; prima di giungere alla nostra stazione il treno, negli scorsi giorni, erasi portato a Treviso e Belluno.

Alla stazione le autorità erano quasi al completo.

Oltre al senatore conte comm. A. di Prampero, presidente del Comitato della Croce Rossa di Udine ed al segretario dello stesso co. A. Gropplero, si trovavano presenti, il R. Prefetto, comm. G. B. Gamba, il sindaco cav. uff. E. Morpurgo, il procuratore del Re, cav. Caobelli, il direttore prov. delle R. Poste, cav. P. Miani, l'intendente di Finanza, cav. Cotta, il direttore dell'ufficio tecnico di Finanza, ing. Landini, il medico prov. cav. F. Frattini, il medico municipale cav. C. Marzuttini, gli assessori Capellani e di Trento, il medico di Pordenone cav. B. Frattina, il prof. P. Bonini, il cons. prov. comm. Milanese, il segretario di prefettura dott. V. Pirona, il sig. A. Tunini, presidente della Società Operaja, il capitano e il tenente dei R. Carabinieri, parecchi medici militari, il colonnello del regg. di cavalleria Lodi, parecchi ufficiali di cavalleria e fanteria, e molte altre persone comprese alcune signore.

Appena fermato il treno, scesero primi il conte della Somaglia, presidente del Comitato centrale italiano, e il deputato conte Miniscalchi, presidente di quello regionale residente in Verona.

Dopo fatti i più cordiali saluti al co. com. A. di Prampero, furono della stessa presentati alle autorità. Seguirono altre reciproche presentazioni, e poi tutti andarono al *Ristoratore* a bere un bicchiere di fresca birra.

Partiti i treni per Trieste e per Cividale, il *treno-spedale* fu visitato dagli invitati, servendo loro gentilmente di guida il capo medico dott. Vitacchio, e l'ispettore amministratore cav. Boccardo.

Il treno-spedale è formato da 6 vagoni della Società Veneta, il terzo di quanti dovrebbero essere in tempo di guerra, cioè 18, per contenere 200 feriti.

Il treno è così composto:

Vettura pel personale Direttivo — id. per ufficio contabile ed ufficiali feriti — id. per infermeria di truppa — id. per magazzeno viveri e farmacia — id. per cucina — id. per il personale d'assistenza.

Le vetture del personale direttivo e contabile contengono tutte le comodità che si possono avere compatibilmente colle possibilità; le infermerie per ufficiali e soldati hanno doppia corsia di barelle-letto trasportabili, così che non necessita alcun cambiamento. Il ferito è posto sulla barella e sulla medesima viene posto entro il treno. Tutto è calcolato; ogni minimo spazio usufruito; ogni particolare preveduto.

Nulla manca. Istrumenti chirurgici, disinfettanti, fascie, medicine per ogni genere di ferite; provvigioni pel personale, con una cucina benissimo disposta; quanto è necessario alla amministrazione del treno, in apposito riparto; alloggi del personale principale e subalterno con un certo *comfort*, necessario per i pietosi che si sobbarcano a tanti disagi e si espongono a tante emozioni.

Dopo la visita si eseguirono alcune manovre dal personale del treno, cioè si fecero discendere delle barelle con finti feriti, e poi queste, sempre con i finti feriti, si riposero di nuovo nei vagoni.

Il personale del treno è tutto in divisa e — secondo le qualità — contraddistinto da gradi equiparati a quelli militari.

Il cav. Boccardo ha il grado di maggiore, il medico capo di capitano, l'assistente in prima di tenente, gli assistenti in seconda di sottotenenti; egualmente nel personale amministrativo. Tutti hanno il vestito in panno nero a filetti rosso-scuro; quando però sono in servizio e in questa stagione, vestono in tela russa.

Le autorità e il pubblico, che si trovava presente, rimasero soddisfatti, ed il conte della Somaglia si ebbe infinite congratulazioni.

—

Oggi dalle 9 alle 11 il treno poteva essere visitato dal pubblico; a mezzogiorno ci vanno di nuovo le autorità, e alle 13.20 il treno parte per Conegliano e Rovigo.

—

In un numero antecedente abbiamo già dato l'elenco del personale del treno che però ripetiamo di nuovo:

Ispettore amministratore cav. ing. Boccardo.

Medico-capo dott. Zanini.

Medico assistente 1° dott. Vitacchio
» » 2° dott. Franceschini
» » » dott. Giusto

Farmacista 2° sig. Canton

Contabile 2° sig. Anselmi

Cappellano sacerdote Giussani

Due capi sorveglianti: Saggiotti e Tonello.

Quattro sorveglianti in 1ª: Ziliotto, Dall'Armellin, Redaelli e Negri.

Quattro sorveglianti in 2ª: Valeri, Moresco, Rigoni e Zancon.

24 infermieri — 1 cuoco — 1 aiutante cuoco — 2 attendenti — 4 inservienti.

Ogni riparto ha tutti i particolari curati in modo inappuntabile.

Per il Festival

Per chi ha volontà di persuadersi se poco si è lavorato pel Festival di Beneficenza di domenica vada in Giardino e vedrà. Casotti finiti o in parte costruiti su pel Colle e abbasso, chioschi d'ogni forma e in vari siti, piattaforme per ballo, restaurants improvvisati ma ben disposti, circhi equestri, teatri ad uso cafè chantant, pagode ad uso bazar ecco il lavoro di questi giorni.

E quanto si sia affaticati per ottenere tutto questo non è così facile immaginarlo, e lo dica chi potè trovarsi in Giardino e vedere.

La febbre del lavoro anima tutti, e direttori e operai, per raggiungere lo scopo prefisso, di preparare cioè degno posto a tante meraviglie le quali domenica faranno restare a bocca aperta ogni visitatore.

—

Nei chioschi costruiti su pel Colle saranno venduti (e da chi, lo si vedrà) dei fiori e selvaggina. E a questo proposito sappiamo che il Senatore Comm. Prampero e il Sindaco Cav. uff. Morpurgo s'incaricarono di scrivere al Re onde avere, se è possibile, qualche capo raro delle caccie reali, che contribuisca a render più abbondante l'introito che deve andar a beneficio di tanti meschinelli.

—

La Commissione della Società Alpina prega caldamente quei Soci, che avessero intenzione di concorrere in qualche maniera a rendere più sicuro l'esito della festa, a farlo tosto, inviando alla Direzione le loro offerte.

—

La Direzione della Tramvia a vapore, si prega portare a conoscenza del pubblico, di aver disposto, affinchè nel giorno di domenica 2 settembre, in occasione del *festival* di beneficenza da tenersi in Giardino Grande, oltre ai soliti treni ordinari festivi, un treno speciale di ritorno parta da Udine P. G. alle ore 24, arrivando a San Daniele alle 1.20.

La *Socie*
l'*Adriatica*
sempre gr
partire un
prezzi rido
Il treno
ore 23 e p
Il costo
è il seguer
Stazion
Cividale
Moimacco
Remanzacco
Risano
S. Maria la
Palmanova
S. Giorgio
Muzzana
Palazzolo V
Latisana
Fossalta
Portogruaro
I bigliet
lidi per ef
esclusivam
tuiti per
Quarta
dalla Soci
di Comme
Dalan d
melli Carl
Caterina,
Tosolini
nazione, 1
saire per
1 calamai
Moretti A
Giov, 6. s
seppe, 1
Pittoni Lu
1 scattola
scattole s
musica, 1
portaritra
chiostro
tere, 1 do
Angeli G.
1 maglia
15 fazzole
lorata, —
a pendolo
6 bottigli
bottiglie
Anna, 1
ribaldi, 1
daglia di
udinese —
ombrello
e Martinc
signora, 4
luto rican
rico, I. o
ferta gra
vento orie
La Con
signori
hanno ma
darle pos
della Soc
Città.
Continu
fecero off
missione
Volpe d
comm. Gi
tessa Mar
nero — F
verduzzo —
mezzo ett
sorte — I
socolo, 2
cenzo, Za
di vino.
La
Per la
stica di sa
circa un c
A Tric
glienza str
Abbiamo
pedisti per
in buon or
incidenti di
tutto riesca
che il loca
coll'Ufficio
gentilmente
la passeggi
rispetto la
all'affollarsi
Speriamo
nel concorso
Sono in
kelio false.
Le monet
sore, più lu
delle vere,
scorge la s
fuso.
Essendo s
animali in
Forni Avolt
fettura fu n
terinario pro
Acqua deli
Ve

La *Società Veneta*, ben diversa dall'*Adriatica* — che con Udine si mostra sempre gretta e intrattrabile — farà partire un treno speciale di ritorno a prezzi ridotti.

Il treno partirà per Portogruaro alle ore 23 e per Cividale alle ore 23.5.

Il costo dei biglietti di andata-ritorno è il seguente:

Stazioni	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Cividale	1.95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1 05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.65	1.25	0.85
Palmanova	1.95	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	2 65	2.05	1.35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	3.45	2.65	1 75
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4 35	3.25	2.15
Portogruaro	4 55	3 75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno esclusivamente con treni speciali istituiti per la circostanza.

—

Quarta lista delle offerte raccolte dalla Società Commercianti ed agenti di Commercio di Udine:

Dalan dott. G. B., L. 2 — Giacomelli Carlo, L. 20 — Bearzi Adelardo Caterina, L. 10, 1 bando ricamata — Tosolini f.lli, 50 palloncini per illuminazione, 1 tampon asciugante, 1 necessaire per scrivere, 1 scattola novità, 1 calamaio, 1 calendario perpetuo — Moretti Achille, 5 volumi — Pantarotto Giov, 6 scattole sardine — Nigris Giuseppe, 1 paio scarponcelli da signora — Pittoni Luigi, 1 scattola salsa pomidoro, 1 scattola salmon — Cosmi Carlo, 4 scattole sardine — Barei Luigi, 4 pezzi musica, 1 album ballabili, 20 cornici portaritratti assortiti, 3 bottiglie inchiostro nero, 5 scattole carta da lettere, 1 dozzina portalapis automatici — Angeli G. B. fu Candido, 1 soprabito, 1 maglia da bambino, 8 paia calzetti, 15 fazzoletti, 2 blonde nere, 1 blonda colorata — Comino e Marangoni, orologio a pendolo con sveglia — De Alti Ernesto 6 bottiglie vino — Zorzi Raimondo, 4 bottiglie grandi inchiostro — Zubero Anna, 1 medaglia comemorativa di Garibaldi, 1 orologio d'argento, una medaglia di gesso, disegni della Necropoli udinese — Lavarini e Giovanetti, 1 ombrello ed 1 ombrellino — Flaibani e Martincigh, 1 paio scarpe copale da signora, 4 paia tagli pantofole di velluto ricamate in seta — Mason Enrico, I. offerta oggetti diversi, II. offerta grande coppa in bronzo, paravento orientale, 3 bambole grandi.

—

La Commissione prega nuovamente i signori negozianti, che ancora non hanno mandate le loro offerte a mandarle possibilmente in giornata alla sede della Società Commerciale di questa Città.

—

Continuiamo la lista di coloro che fecero offerte per il Festival alla Commissione della Società Alpina Friulana:

Volpe dottor Emilio, L. 10 — Co. comm. Giacomo Ceconi, L 50 — Contessa Marianna Rinoldi, 6 bottiglie vino nero — Famiglia Tellini, 20 bottiglie verduzzo — Co. Prampero Ottaviano, mezzo ettolitro vino nero e frutta in sorte — Pirona dott. Venanzio, 1 ossocollo, 2 salami — cav. Bertoia Vincenzo, Zampone di Modena, 6 bottiglie di vino.

La grande passeggiata velocipedistica

Per la riunione notturna velocipedistica di sabato 1 corr., accorreranno circa un centinaio di velocipedisti.

A Tricesimo poi vi sarà un'accoglienza straordinaria.

Abbiamo piena fiducia che i velocipedisti percorreranno le vie della città in buon ordine e senza che avvengano incidenti di sorta; — ma, perchè poi tutto riesca bene, sarebbe desiderabile che il locale Ufficio di P. S. d'accordo coll'Ufficio Vigili Urbani, si prestasse gentilmente a tutelare in qualche guisa la passeggiata ciclistica per la città, rispetto la circolazione dei veicoli, ed all'affollarsi del pubblico.

Speriamo intanto nel bel tempo e nel concorso numeroso di velocipedisti.

T. dall' Oriente

Monete false

Sono in giro alcune monete di nikelio false.

Le monete sono più grosse di spessore, più lucenti, hanno l'identico suono delle vere, ma osservandole un po' si scorge la superficie rugosa del metallo fuso.

Carbonchio

Essendo scoppiato il carbonchio negli animali in monticazione nel comune di Forni Avoltri, per ordine della R. Prefettura fu mandato sopra luogo il veterinario provinciale dott. G. B. Romano.

L'orologio e la musica in piazza S. Giacomo

Riceviamo e pubblichiamo:

Da anni era desiderio generale che l'orologio che adorna la torre all'architettonica facciata dell'insigne Chiesa di S. Giacomo, rispondesse al suo titolo di *trasparente*; segnando con magico effetto, come dalla lodata sua costruzione, le ore notturne ai passanti, in quel vasto punto tanto importante quanto assai frequentato, ch'è la spaziosa piazza di S. Giacomo.

Ma tutto ciò rimase per anni (perchè il gas logorava il meccanismo) un reclamo della stampa, un pio desiderio del pubblico, una buona volontà dei parrocchiani.

Fra breve però al grandioso quadrante in vetro saranno rifatte le ore ed i fondi, ch'erano scancellati, dorate le sfere, completamente riparato il meccanismo e finalmente sarà illuminato a luce elettrica, spettando parte delle spese d'illuminazione (come ci dicono) al Comune e le altre, non lievi, di ristauro e riparazioni, alla Fabbriceria.

Per tale riuscita, gradisca il degnissimo parroco dell'antica Chiesa di San Giacomo, Don F. Tosolini, benemerito direttore dell'Istituto Mons. Tomadini, riverente elogio.

Intanto fervono i lavori enunciati, e così presto rivedremo illuminato il bianco quadrante, splendido *trasparente*, come un poetico gran bell'astro d'argento, nelle ore notturne.

—

Chiudiamo con un *ricordo*, una *promessa* ed un vecchio desiderio, in argomento della sperata banda musicale, in piazza S. Giacomo.

Premettiamo un po' di storia.

Al Consiglio Comunale si svolse e si accalorò la discussione sulla località, troppo unica e preferita, e tanto disturbata dal tram, ove abitualmente suona la banda sia cittadina che militare.

Tale discussione fu vivissima, e.... l'igiene, l'armonia, l'onde sonore, la sicurezza del pubblico, la comodità del passaggio, la.... giustizia distributiva ecc., dall'interessante, minacciava volgersi al bisantino e peggio.

Abilmente l'illustrissimo sig. Sindaco tagliò corto; accettando la proposta che la banda cittadina suonasse talvolta in piazza S. Giacomo.

Attendiamo dunque questo esperimento promesso dal nostro Sindaco e accettato dall'on. Giunta, proposto e sostenuto da egregi consiglieri comunali; atteso da abitanti, proprietarii, esercenti dell'ampia e bella piazza San Giacomo che di per dì progredisce; come giorni fa scrivemmo.

—

Piazza S. Giacomo ha essa pure due caffè: il «Caffè Nazionale» e «Commercio», vasto e spazioso posto per le sedie; vicino, verso Via delle erbe, avvi l'antico «Caffè della Nave» che sotto la direzione del sig. F. Massimo, è un Caffè a tutto punto.

Notasi, ove pure si udrebbe la musica, la frequentata, fornitissima Bottiglieria Dorta.

Quindi?.... «Un po' per uno non fa male a nessuno», dice il proverbio, e si animi anche la storica piazza di San Giacomo; la si rallegri talvolta dei musicali scelti concerti della divina arte dei suoni.

O. Fides

Il «Licof» in casa Scoccimarro

L'altra sera la ditta S. A. fratelli Scoccimarro, con gentile pensiero, invitò a famigliare banchetto tutti coloro che ebbero parte nei lavori del nuovo «Caffè ristoratore e birraria al Velocipedista».

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria.

Merita lodi sincere la ditta Scoccimarro per aver conservata la tradizione del friulano *Licof*.

—

Una relazione su questa festa famigliare che comparve ieri anche su altro periodico, ci venne recapitata dopo mezzogiorno, quando il nostro giornale era già uscito.

Nel personale giudiziario

A Pezzotti, uditore in temporanea missione come vicepretore a Tolmezzo, è assegnata un'indennità mensile di 100 lire dal 13 agosto.

La medesima indennità di L. 100 mensili, è pure assegnata al dott. Ermete Fracassi, uditore, in missione come vicepretore a Cividale.

Zanini, vice cancelliere del Tribunale di Udine, è messo a riposo.

Figlio snaturato in arresto

Circa alle ore 10 di ieri dagli agenti di P. S. nel locale del R. Tribunale per mandato di cattura fu proceduto all'arresto di Merluzzi Alessandro di G. B. d'anni 27 da Chiavris, perchè colpevole di maltrattamenti verso il proprio genitore, e perchè imputato di ferimento contro il proprio fratello Luigi.

Ringraziamento

Le figlie Maria e Anna ed i generi Bauzon e Ghinetti, commossi, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che contribuirono a rendere solenni i funebri della loro amatissima madre e suocera *Giulia Trento Serravalle* e pregano di essere scusati per le involontarie omissioni in cui saranno incorsi in tale luttuosa circostanza.

Collegio Convitto Paterno di Udine

Si avverte che dal 15 corrente è aperto il Collegio per quei giovanetti delle scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche che avessero da riparare esami. *Retta Modica.*

Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di Ginnasio o di scuola Tecnica, figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semigratuiti per alunni di scuole Elementari, figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno scolastico su 32 alunni, affidati a questo Collegio ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 27 agosto

In seguito a denuncia della maestra comunale di Terrenzano, Del Zotto Maria, sporta contro a diverse persone del paese, perchè nel 16 aprile p.p. le avrebbero usato violenza e minaccia, impedendo ai discepoli l'ingresso alla scuola e lanciando delle pietre contro le porte e le finestre della medesima, allo scopo di costringere essa maestra ad ommettere d'impartire le sue lezioni, nonchè per avere offeso il decoro di essa maestra, istigando parecchi scolari a lordare di sterco la porta della scuola e questa a causa delle sue funzioni — vennero citati a rispondere di tali reati Piva Demetrio fu Leonardo, d'anni 36, Venturini Vittorio di Angelo, d'anni 21, Gigante Giacomo fu Gio. d'anni 32. Menazzi Virginio di Gio. Batta, d'anni 22, Jacuzzi Gio. Batta fu Giuseppe, d'anni 38, Pravisan Luigi fu Pietro, d'anni 19, Pittoritto Emilio fu Domenico, d'anni 30. Menazzi Calisto di Gio. Batta d'anni 25, tutti da Terrenzano. Il Tribunale in seguito allo svolgimento del processo, riteneva che i detti imputati non avevano preso parte ai fatti loro attribuiti e per ciò dichiarava in loro confronto non luogo a procedimento.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Puzzini-Cremese Rosa: Marosso Sofia 1, *di Vissà Eugenio* Hofmann M. 1.

de Fornera dott. Cesare: Pinzani dott. Vincenzo di Galleriano 1.

di Trigatti Maria: Pinzani dott. Vincenzo 1.

—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Congregazione e dai librai sigg f.lli Tosolini e da Bardusco, Via Mercatovecchio.

Avvertenze

La Congregazione, quando ritiene esaurite le raccolte delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Telegrammi

L'Inghilterra e Cipro

Londra, 29. Il *Reuter Office* ha da Larnaca:

Vi ha nell'isola di Cipro grande eccitazione perchè, avendo la guarnigione inglese ricevuto ordine di partire per Malta, dicesi che l'Inghilterra stia per rimettere l'isola alla Turchia, ciocchè produce grande panico fra la popolazione cristiana.

Il *Reuter Office* soggiunge di avere da fonte autorevole che il ritiro delle truppe inglesi da Cipro ha nessuna importanza politica, giacchè esse sono destinate a Malta per sostituirvi quelle, che recetemente furono inviate in Egitto. Del resto piccoli distaccamenti di truppe inglesi rimangono a Cipro.

Una montagna crollata

Vienna, 29. Giungo da Adrianopoli: Presso Kardscbali, sulla linea fra Mustafà Pascià e Adrianopoli crollò un monte, seppellendo un intero villaggio. La popolazione si salvò per solo miracolo e non si ha a deplorare alcuna vittima.

La massa crollata si calcola a 10,000 tonnellate.

Uno scoppio sul «Ruggero di Lauria»

Spezia, 29. Sul *Ruggero di Lauria* è avvenuta una esplosione di gaz. Un fuochista restò ferito assai gravemente; fortunatamente non si ha a deplorare nessun altro danno.

Guerra fra la China ed il Giappone

Shanghai, 29. Un missionario francese sarebbe stato ucciso.

Londra, 29. Il *Times* ha da Shanghai: Si dice che i chinesi, rinforzati da cinquemila coreani dissidenti, hanno respinto i giapponesi fino Kaisong nelle vicinanze di Seoul infliggendo loro grandi perdite.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 agosto 1894

	29 ag.	30 ag.
Rendita		
Ital 5 % contanti	90 80	90.50
» fine mese	90.85	90.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.—	91.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	303.—	305.—
» Italiane 3 %	274.—	275.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 1/2	474 —	475.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	427.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	740.—	747.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	203.—	205.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovia Meridionali	620.—	620.—
» » Mediterranee	461 —	459.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110 20	110.25
Germania »	136 35	136 25
Londra	27.79	27.78
Austria - Banconote	2.23 50	2.23.—
Corone in oro	1 12.—	1.12.—
Napoleoni	22.07	22.12
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82 —	82.40
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona?

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

CRELIUM

Sapone essenzialmente puro ed economico; energico e non pericoloso antisettico. È anche un assai valevole dentifricio — Ottimo nella toelètta intima. Profumato,

L. 1 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L2.75, franchi, da A. BERTELLI e C., Milano.

Le Maglierie igieniche
HÉRION
al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive: **All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono, il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1a e 2a classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3a pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita ai minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

È aperta la vendita
di 69278
Obbligazioni Nuove
da Lire **10** cadauna
del Prestito a Premi
GARANTITO DALLO STATO
E AMMINISTRATO DALLA
BANCA D'ITALIA

in conformità del R. Decreto 1°. Luglio 1888 trascritto integralmente su ciascuna Obbligazione. Tutte le Obbligazioni che compongono questo Prestito devono venire estratte con vincita di Lire **300,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc.** oppure col rimborso del Capitale in Lire Dieci cadauna.

Nel corrente anno avrà luogo una sola estrazione

al 1.° Settembre

e verranno estratte **9133** Obbligazioni. A tutto il 30 Novembre 1898 avranno luogo quattordici estrazioni e verranno estratte **89278** Obbligazioni con vincite da Lire 300.000 - 200,000 - 50,000 - 20,000 ecc.

Le estrazioni avranno luogo in **Roma** presso il **Ministero delle Finanze** per cura della **Banca d'Italia** e coll'assistenza dei funzionari delegati dal Regio Governo.

La Banca d'Italia è incaricata di pagare in contanti tutte le Obbligazioni estratte.

Il prezzo di ciascuna Obbligazione definitiva munita del riscontro governativo è fissato

in Italiane Lire 9.75

In pagamento verranno accettati i cuponi Rendita Italiana 3 e 5 per cento scadenza 1° Ottobre 1894 e 1° Gennaio 1895 colla semplice ritenuta del 13, 20 p. 0|0 senza tener conto dell'aumento di tassa decretato al 20 p. 0|0 e senza alcuna deduzione per sconto o provvigione.

La vendita verrà senza altro avviso chiusa alla vigilia dell'estrazione e cioè: il giorno 31 Agosto corrente.

Per l'acquisto di Obbligazioni rivolgersi esclusivamente alla Banca di Emissioni **F.lli Casareto di F.sco** Via Carlo Felice, 10, Genova (fondata nel 1868).

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arriv
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.15	10.15
M.1	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.2	17.31	21.40
»	17 50	22.45	M	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13 55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2 55	7.30	O.	8.25	11.7
O.	8.1	11.18	O.	9.	12.55
O.	15.42	19.36	M.	16.40	19.55
M.	17.30	20 47	O.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 18.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
»	11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
»	14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
»	18.10	19.52	18.10	19.30	P.G.

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - arricchito novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI
SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il **miglior** prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da **preferirsi alle** migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in **Milano** della Bottiglia grande Cent. **70** — **Bottiglia piccola Cent. 55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — **Cent. 15 pei vetri piccoli.**

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; **Genova, piazza Fontane Marose.**
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE: F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini
In S. DANIELE (Friuli): Corradini — in PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti